

APPENDICE I

I PROCESSI DI CONCENTRAZIONE TRA IMPRESE

PAGINA BIANCA

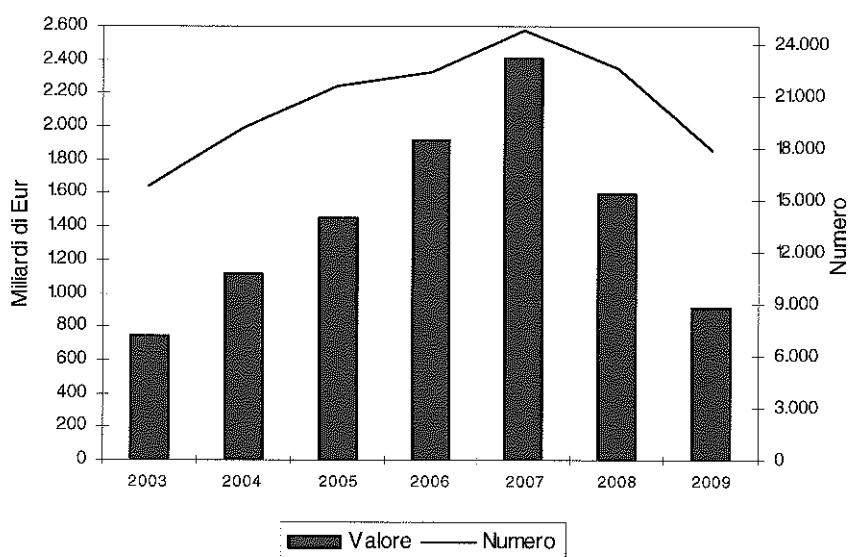
I PROCESSI DI CONCENTRAZIONE TRA IMPRESE

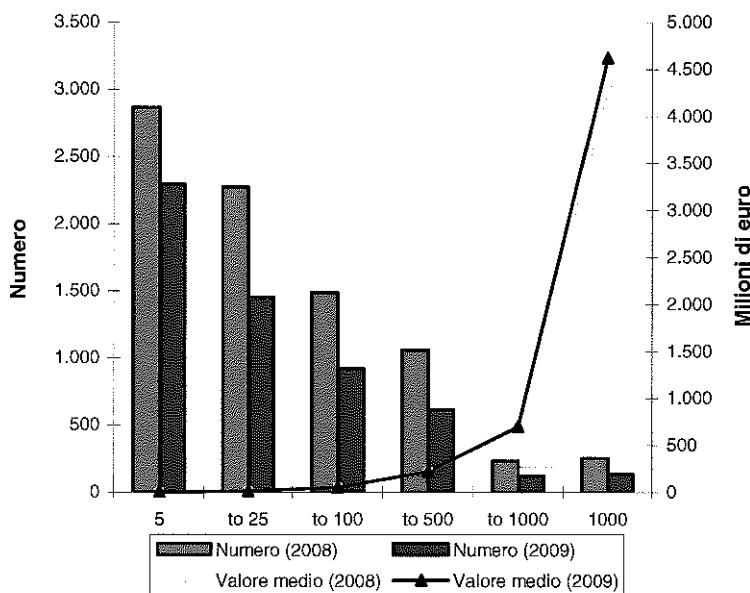
Fusioni e acquisizioni negli anni più recenti

Lo scenario internazionale

Nel 2009 si conferma, a livello mondiale, la forte tendenza al rallentamento delle operazioni di fusione e acquisizione iniziato nel 2008. La diminuzione riguarda sia il numero (-21%) che il valore delle operazioni (-43%) (figura 1a). Rispetto al 2008 il valore medio delle operazioni scende complessivamente del 16,8%, portato verso il basso dalle operazioni di minor valore (fino a venticinque milioni di euro), solo parzialmente compensato dalla crescita delle operazioni di valore più alto (+7,2% per le operazioni oltre il miliardo di euro) (figura 1b).

Figura 1 - Operazioni di fusione e acquisizione fra imprese, totale (2003-2009) e per classi di valore (2008 - 2009) - Mondo





Fonte: elaborazioni su dati Bureau Van Dijk

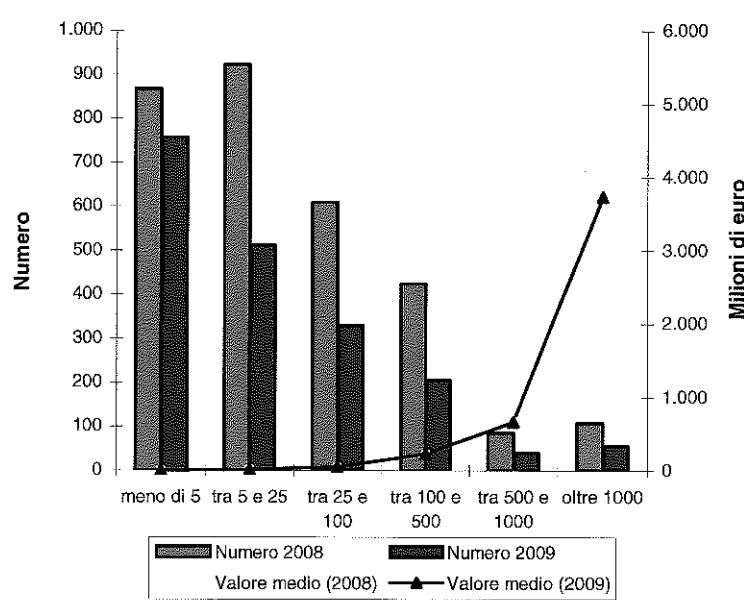
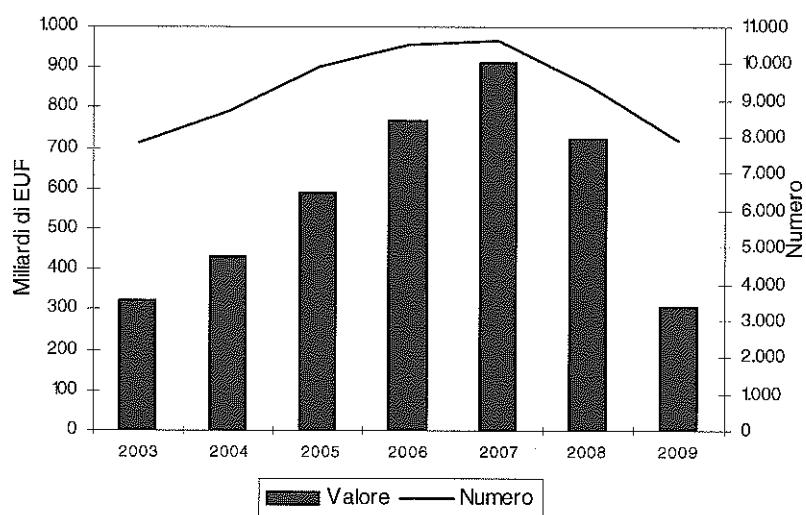
Le prime cinque operazioni dell'anno rappresentano il 19% del valore complessivo delle transazioni realizzate a livello mondiale, valore perfettamente in linea con quello registrato lo scorso anno. Si tratta di operazioni domestiche realizzate nel mercato statunitense. I settori interessati sono quello automobilistico, farmaceutico, bancario e delle telecomunicazioni. L'operazione di maggior dimensione riguarda la ristrutturazione di General Motors che ha visto l'ingresso del Governo statunitense nel capitale dell'azienda automobilistica¹. In generale si segnala un marcato intervento dei governi dei principali paesi mondiali per far fronte al perdurare della crisi che ha interessato i mercati finanziari.

Anche nel 2009, l'Unione europea segue il più generale andamento mondiale, evidenziando una diminuzione del numero delle operazioni di fusione acquisizione (-16,4%). Ancora più marcata risulta la diminuzione in termini di valore delle transazioni (-58%), portando a valori molto prossimi a quelli minimi riscontrati nel 2003 (figura 2a). Il valore medio complessivo delle transazioni scende dell'8% a seguito della

¹ Le altre operazioni riguardano l'acquisizione di Wyeth da parte di Pfizer e l'acquisizione di Schering Plough da parte di Merck entrambe nel settore farmaceutico; l'acquisizione di Merrill Lynch da parte di Bank of America nel settore bancario e l'acquisizione di Alltel da parte di Verizon Wireless nel settore della telefonia mobile.

diminuzione del valore medio in quasi tutte le classi di valore ed in particolare in quella caratterizzata dalle operazioni di maggiore dimensione (-24%) (figura 2b).

Figura 2 - Operazioni di fusione e acquisizione fra imprese, totale (2003-2009) e per classi di valore (2007 - 2009) - Unione europea



Fonte: elaborazioni su dati Bureau Van Dijk

LE CONCENTRAZIONI ESAMINATE DALL'AUTORITÀ NEL 2009

Nel 2009 l'Autorità ha esaminato 480 operazioni di concentrazione². Si tratta del valore più basso riscontrato nell'ultimo decennio. In linea con il contesto internazionale, l'effetto della crisi economica, che ha interessato l'economia mondiale, si riflette anche nel processo di acquisizioni e fusioni in Italia. Il calo in termini di numero rispetto allo scorso anno è rilevante (-41%). Molto significativa, ma meno consistente, è la diminuzione del valore complessivo delle operazioni esaminate dall'Autorità (-27%).

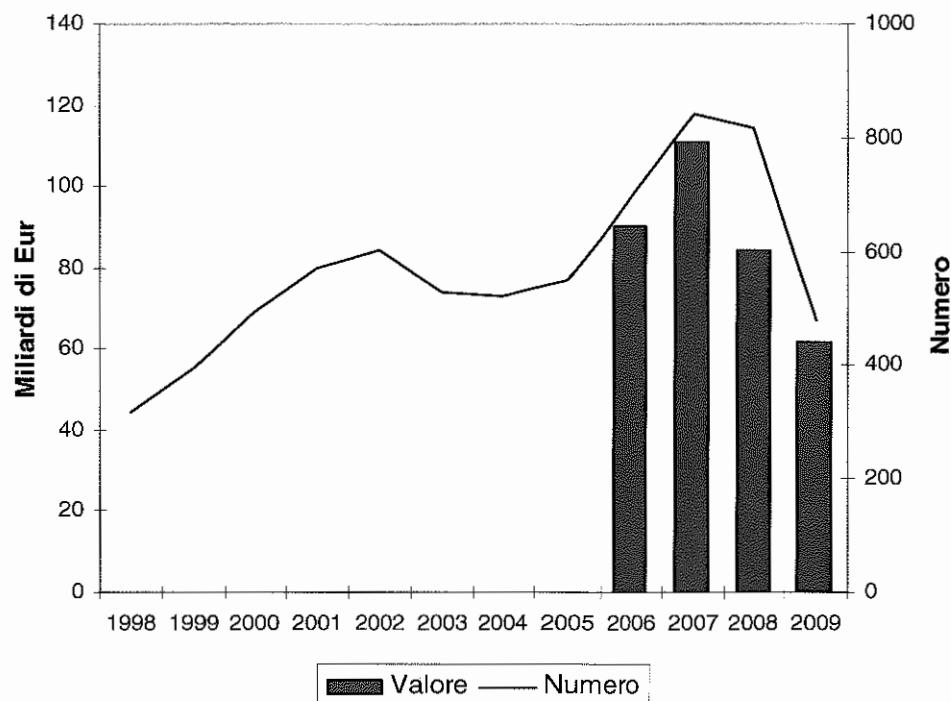
Tabella 1 - concentrazioni tra imprese indipendenti

Modalità di concentrazione ai sensi dell'art. 5 comma1, lett. a,b e c	1990-1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Acquisizione del controllo	1557	305	380	460	550	591	518	516	537	683	829	803	466
Fusione	23	7	6	9	3	3	4	1	8	6	5	5	9
Nuova Impresa	19	4	9	23	17	9	7	4	4	7	9	9	5
Totale	1599	316	395	492	570	603	529	521	549	696	843	817	480
Ritiro della comunicazione	1	-	2	1	2	1	1	-	-	-	-	-	-

(*) *Nel corso della fase istruttoria*

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

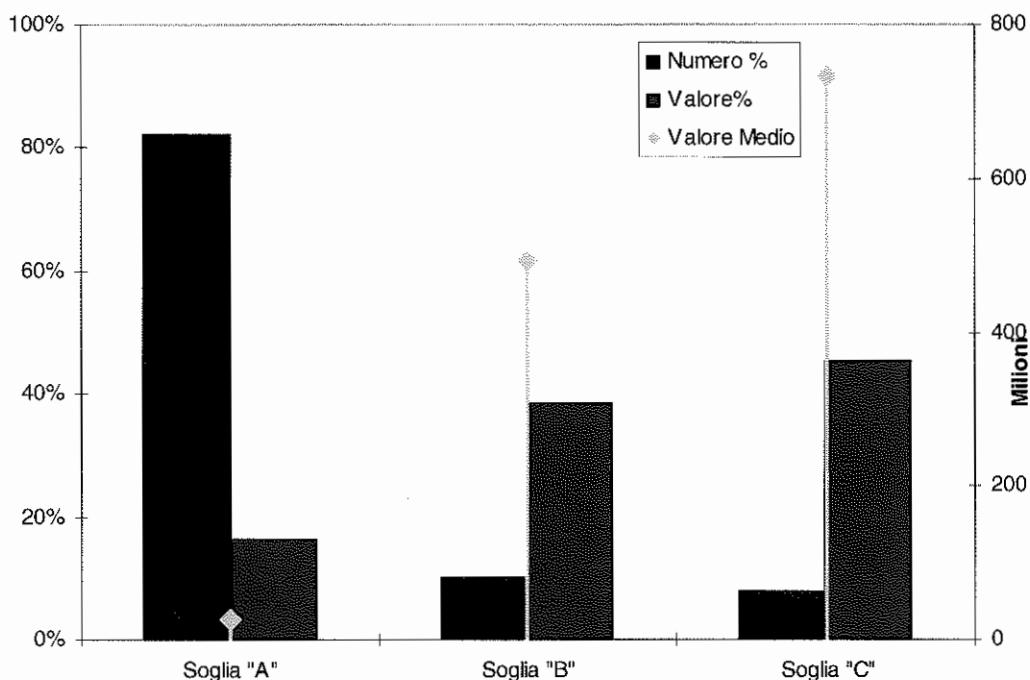
² I dati commentati nel seguito si riferiscono alle operazioni di concentrazioni soggette all'attività di controllo prevista dalla legge n. 287/90 e rappresentano un insieme parzialmente diverso rispetto a quanto illustrato nella prima parte del capitolo.

Figura 1 - concentrazioni tra imprese indipendenti (numero e valore)

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato. Il valore delle operazioni viene rilevato dal 2006, anno in cui è stata introdotta una contribuzione obbligatoria sulle operazioni di concentrazione notificate.

La maggior parte delle operazioni (82%) ha riguardato, come in passato, l'acquisizione di imprese con fatturato nazionale inferiore alla soglia di rilevanza stabilita dalla legge, da parte di gruppi societari di grandi dimensioni (soglia "A" - Figura 2). Il valore medio della transazione per questa classe di operazioni è relativamente modesto, influenzato come di consueto dalla presenza di molte operazioni di piccola dimensione nel settore del commercio al dettaglio (grande distribuzione organizzata, abbigliamento, vendita di carburanti). In termini di valore, le operazioni più significative sono quelle in cui oggetto di acquisizione è un'impresa che supera la soglia di rilevanza stabilita dalla legge (soglie "B" e "C" nel grafico). Tali operazioni, numericamente inferiori (18%), raccolgono l'84% del valore complessivo delle operazioni esaminate, con un valore medio della transazione di 605 milioni di euro (492 milioni di euro per la soglia "B", 732 per la soglia "C"). In questa classe il 17% del numero di operazioni, corrispondente al 92% del valore, ha riguardato il settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria³.

³ In questo settore rientrano le 4 più grandi operazioni esaminate dall'Autorità
 C9905 - THE COMMISSIONERS OF HER MAJESTY'S TREASURY/LLOYDS TSB GROUP-HBOS (19 miliardi di euro)
 C10075 - BANQUE FEDERALE DES BANQUES POPULAIRES/CAISSE NATIONALE DES CAISSES D'EPARGNE (16,6 miliardi di euro)
 C9906 - LLOYDS TSB GROUP/HBOS (7,4 miliardi di euro)
 C9881 - STATO FEDERALE DELLA BAVIERA/BAYERNLB HOLDING (3 miliardi di euro).

Figura 2 - Operazioni di concentrazione per soglia di fatturato nazionale (2009)

Le soglie di fatturato sono quelle vigenti alla data di notifica dell'operazione. Da giugno 2009:

Soglia "A" = fatturato delle imprese interessate > 461 milioni di euro, fatturato dell'impresa acquisita < 46 milioni di euro.

Soglia "B" = fatturato delle imprese interessate > 461 milioni di euro, fatturato dell'impresa acquisita > 46 milioni di euro.

Soglia "C" = fatturato delle imprese interessate < 461 milioni di euro, fatturato dell'impresa acquisita > 46 milioni di euro.

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

Le operazioni con un valore della transazione superiore al miliardo di euro si riducono rispetto allo scorso anno (6 nel 2009, 9 nel 2008), ma hanno un peso complessivo molto rilevante. Rappresentano, infatti, l'81 % del valore totale e il valore medio delle transazioni in questa classe è di 8 miliardi di euro (2 miliardi di euro superiore a quello dello scorso anno).

Le quattro più grandi operazioni interessano il settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria, contraddistinto, anche nel 2009, da una significativa attività concentrativa. È da evidenziare, però, che due delle quattro operazioni rientrano nell'ambito di piani di ristrutturazione varati da governi europei atti a dare stabilità ai sistemi finanziari interni per far fronte alla crisi economica globale in corso nel 2009. In particolare in Germania, lo Stato Federale della Baviera ha acquisito la Bayern Holding e nel Regno Unito il Ministero dell'Economia e Finanza ha acquisito il Lloyds Group, che nasce dalla acquisizione del controllo da parte della Lloyds TSB del colosso Hbos (per dimensione la terza operazione esaminata dall'Autorità).

Le altre due operazioni di rilievo, in termini di valore complessivo della transazione, sono l'acquisizione da parte della Walt Disney della Marvel Entertainment e, nel settore dell'energia elettrica, la cessione da parte del gruppo Enel a Terna di Enel Linee Alta Tensione. Quest'ultima è la sola con effetti interamente nel territorio italiano.

In nessuno di questi casi l'Autorità ha avviato un procedimento istruttorio. Le prime 5 operazioni, infatti, tutte multigiurisdizionali, sebbene rilevanti per dimensione, hanno avuto influenza marginale sul territorio nazionale, mentre l'ultima non comporta effetti distorsivi della concorrenza nel mercato rilevante.

L'unica istruttoria conclusa nel corso del 2009 dall'Autorità ha riguardato l'acquisizione del controllo da parte dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane di SI Holding, finanziaria a capo del Gruppo CartaSì. L'Autorità ha ritenuto di autorizzare l'operazione, ma in subordine all'adempimento di misure volte a limitarne i possibili effetti anticoncorrenziali.

Tabella 3 - Concentrazioni fra imprese per classi di valore dell'operazione (2008)

Classe di valore delle transazioni (milioni di euro)	Valore delle transazioni (milioni di euro)	Numero di operazioni		
			%Valore	% Numero
maggiore di 1000	49.960	6	81,29%	1,25%
500-1000	2.930	4	4,77%	0,83%
250-500	2.698	8	4,39%	1,67%
50-250	3.626	32	5,90%	6,67%
10-50	1.733	71	2,82%	14,79%
1-10	436	121	0,71%	25,21%
0,25-1	65	116	0,11%	24,17%
minore di 0,25	11	122	0,02%	25,42%
Totale	61.460	480	100%	100%

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

Il numero di operazioni multigiurisdizionali, notificate, cioè, ad altre autorità di concorrenza nazionali oltre a quella italiana, si riduce ulteriormente nel 2009, in linea con la contrazione generale del processo di acquisizione e fusioni nel mondo. Complessivamente erano 165 nel 2007, 122 nel 2008 (-26%) e solo 51 nel 2009 (-58%). Molto meno significativa la riduzione in valore (-8%): il valor medio delle transazioni è molto più elevato dello scorso anno (più di un 1 miliardo di euro nel 2009,

500 milioni nel 2008) e le operazioni transnazionali costituiscono il 90% del valore complessivo.

Tabella 4 - Operazioni di concentrazione esaminate dall'Autorità e notificate anche presso altri organismi nazionali per la concorrenza per classi di valore (operazioni multigiurisdizionali) - 2009

Multigiurisdizionali (numero Paesi UE presso cui l'operazione è stata notificata- esclusa l'Italia)	Classi di valore (milioni)								Maggiore	Numero	Valore (mln)
	0,25	0,25-1	1-10	10-50	50-250	250- 500	500- 1000	di 1000			
0(*)			2	1	3	1				7	836
1	4	1	3	8	5	1	1	1	24	21.073	
2				2	4	1	1		8	1.688	
3				1	2	2		1	6	3.534	
4		1				1	1	1	4	4.155	
5								1	1	7.400	
7								1	1	16.630	
Non multig.	117	115	116	59	18	2	1	1	429	6.142	
Totali	122	116	121	71	32	8	4	6	480	61.460	
<i>Incidenza multig.</i>	<i>4%</i>	<i>1%</i>	<i>4%</i>	<i>17%</i>	<i>44%</i>	<i>75%</i>	<i>75%</i>	<i>83%</i>	<i>11%</i>	<i>90%</i>	

(*) Operazioni notificate presso organismi di concorrenza di Paesi non appartenenti all'Unione europea
Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

I settori più vivaci per numero di operazioni di acquisizione sono, nel 2009 come negli anni passati, la grande distribuzione organizzata (13%), la distribuzione e vendita dei carburanti nel settore petrolifero (10%), il tessile e l'abbigliamento. In generale sono quasi tutte operazioni di piccole dimensioni in cui, nell'ambito della distribuzione, grandi catene acquistano singoli punti vendita, operazioni raramente problematiche sotto il profilo concorrenziale ma soggette all'obbligo di notifica per il superamento della "soglia A". Il valore complessivo di queste transazioni è di poco superiore all'1% del valore totale delle operazioni esaminate nel corso di quest'anno dall'Autorità. L'unica operazione di rilievo fra queste è l'acquisizione da parte del gruppo francese Adeo, attivo in Italia nel mercato del bricolage attraverso Società Italiana Bricolage, Leroy Merlin, Bricocenter e Bricoman, di Castorama. Sebbene le due società rappresentino il primo e il secondo operatore nel settore, la loro quota di mercato *ex post* (25-30%) non risulta così elevata da pregiudicare la concorrenza in un mercato vivace ed in espansione come quello del "fai da te".

Significativa l'attività concentrativa anche nel settore energetico che raggruppa in numero il 10% delle operazioni esaminate ed in valore più del 4%. In quest'ambito rientra anche la già citata acquisizione da parte di Terna di Enel Linee Alta Tensione (superiore per valore al miliardo di euro) e, di medio-grande dimensione (500 milioni di euro), la fusione per incorporazione di Enia nel gruppo Iride (con l'operazione il gruppo estende geograficamente la sua azione nei settori del gas, dell'energia elettrica, della gestione dei rifiuti, del ciclo idrico integrato, del teleriscaldamento e degli impianti di illuminazione pubblica nell'area di Reggio Emilia, Parma e Piacenza).

Le operazioni di maggior rilievo, come detto, sono tutte nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria che raccoglie il 77% del valore complessivo delle operazioni esaminate. Si dimezza il numero di operazioni rispetto allo scorso anno, ma la diminuzione del valore è poco significativa.

Più in generale, nel corso del 2009, si osserva una sensibile contrazione del processo di concentrazione in tutti i comparti dell'economia italiana, vuoi per una diminuzione drastica del numero di operazioni, vuoi per riduzione della dimensione media delle transazioni. I settori che meno risentono della riduzione sono quello finanziario e quello energetico.

Tabella 5 - Distribuzione settoriale delle operazioni di concentrazione decise dall'Autorità nel 2009

Settore	classi di valore della transazione								totale	totale	valore medio
	1. -0,25	2. 0,25-1	3. 1-10	4. 10-50	5. 50-250	6. 250-500	7. 500-1000	8. 1000 -			
Agricoltura e allevamento					1				1	80.000	80.000
Industria alimentare e delle bevande		2			4				6	105.217	17.536
Tessile, abbigliamento e calzature	11	21	8	1					41	35.729	871
Legno e carta	1	1	1						3	2.175	725
Industria petrolifera	8	14	23	3					48	153.507	3.198
Prodotti chimici, materie plastiche, gomma	4		2	2	2				10	300.533	30.053
Industria farmaceutica			3	2	4	3	1		13	2.333.243	179.480
Minerali non metalliferi	2	1	2	1					6	31.750	5.292
Siderurgia e metallurgia	1	1	5	2	1	1			11	472.532	42.957
Servizi vari	4	2	5	1					12	31.343	2.612
Meccanica	4	7	3	4	4	1	1		24	1.733.679	72.237
Materiale elettrico ed elettronico	2		5	6	1	1			15	691.525	46.102
Mezzi di trasporto	1		3	3	3				10	308.339	30.834
Altre attività manifatturiere	3	6	3	1					13	31.847	2.450
Energia elettrica, acqua, e gas	9	9	14	10	4	1	1	1	49	2.599.619	53.053
Smaltimento rifiuti					1				1	27.596	27.596
Grande distribuzione	38	9	10	2		1			60	592.676	9.878
Costruzioni		2							2	1.071	535
Pistorazione	7	10	3						20	11.587	579
Turismo	1	1	2	2					6	71.181	11.864
Logistica e magazzinaggio	2	1	3	1					7	28.829	4.118
Trasporti e noleggio di mezzi di trasporto	1	2	2	2					7	67.412	9.630
Telecomunicazioni	1	1	3	4					9	124.791	13.866
Intermediazione monetaria e finanziaria	4	1	3	7	8			4	27	47.371.842	1.754.513
Attività immobiliari	2			6	1				9	250.570	27.841
Informatica	5	5	3	2	1		1		17	1.070.257	62.956
Editoria e stampa		3	3						6	10.415	1.736
Radio e televisione	10	11	4	1	1				27	108.725	4.027
Cinema					1				1	16.000	16.000
Attività ricreative, culturali e sportive	3	3	2	1					9	106.834	11.870
Servizi pubblicitari				4				1	5	2.684.765	536.953
Sanità e altri servizi sociali	1	3	1						5	4.203	841
Totale	122	116	121	71	32	8	4	6	480	61.459.792	128.041

Fonte: Autorità garante della concorrenza e del mercato

APPENDICE II

L'ATTIVITÀ CONSULTIVA E DI SEGNALAZIONE

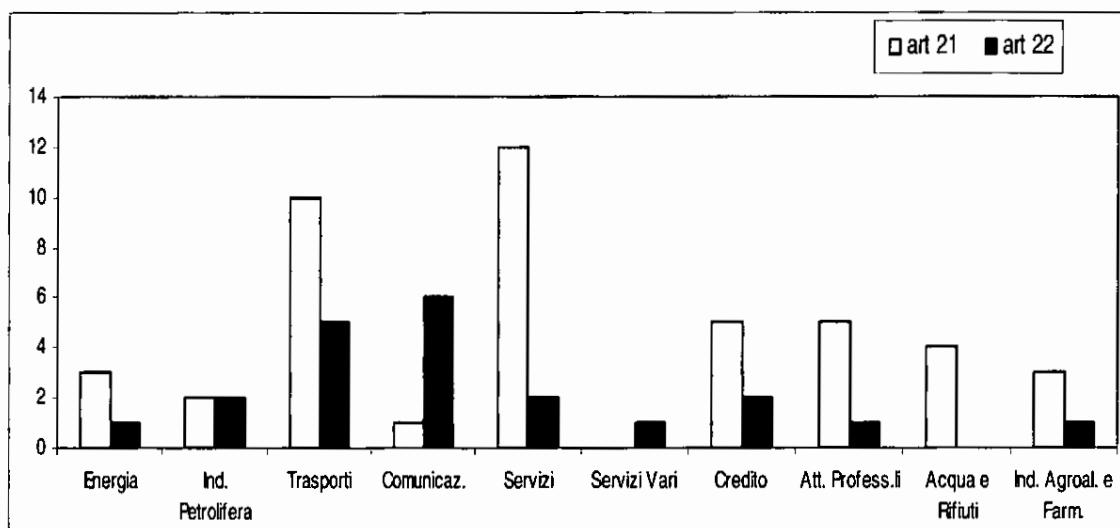
PAGINA BIANCA

L'ATTIVITÀ CONSULTIVA E DI SEGNALAZIONE

Nel corso del 2009, in relazione alle restrizioni della concorrenza derivanti dalla normativa esistente o da progetti normativi, l'Autorità ha trasmesso 63 segnalazioni e pareri ai sensi degli articolo 21 e 22 della legge n. 287/90.

In particolare, nell'anno considerato è apparsa prevalente l'attività di segnalazione in relazione a norme di legge o di regolamento o provvedimenti amministrativi di carattere generale ritenuti distorsivi della concorrenza, che ha dato luogo a 45 segnalazioni ai sensi dell'articolo 21. L'Autorità si è poi espressa 18 volte su iniziative legislative o regolamentari e su problemi riguardanti la concorrenza ed il mercato ai sensi dell'articolo 22, tanto su richiesta di amministrazioni ed enti pubblici interessati quanto di propria iniziativa. Fra gli ambiti settoriali più interessati dagli interventi, si evidenziano in particolare il comparto dei servizi e quello dei trasporti.

RIPARTIZIONE DELLE SEGNALAZIONI PER BASE GIURIDICA - ANNO 2009



Fonte: rielaborazioni interne. Le segnalazioni effettuate sia ai sensi dell'art. 21 che dell'art. 22 compaiono in entrambi i conteggi

In relazione alle disposizioni di cui all'art. 47 della legge n. 99/2009, *“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”* che prevedono che, entro sessanta giorni dalla data di trasmissione al Governo della relazione annuale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, lo stesso Governo presenti alle Camere il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza, allegando ad esso anche *“l'elenco delle segnalazioni e dei pareri dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, espressi ai sensi degli articoli 21 e 22 della legge 10 ottobre 1990, n. 287”*, di seguito si fornisce l'elenco completo dei relativi interventi, distinti a seconda che siano stati effettuati ai sensi dell'articolo 21 o dell'articolo 22 della legge n. 287/90.

ATTIVITÀ DI SEGNALAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA LEGGE N. 287/90 - ANNO 2009

DATA DECISIONE	DESTINATARI	SEGNALAZIONE	DISPOSIZIONI SEGNALATE	N. Boll.
22/12/09	Presidente del Senato; Presidente della Camera; Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro dell'Economia e delle Finanze; Governatore della Banca d'Italia	AS647 (ai sensi dell'art. 47, legge n. 99/2009) COMMISSIONI SUGLI AFFIDAMENTI E SUGLI SCOPERTI DI CONTO CORRENTE	Art. 2-bis, comma 1, del D.L. n. 185/08 (convertito nella Legge n. 2/09) e art. 2, comma 2, del D.L. n. 78/09 (convertito nella Legge n. 102/09)	50/2009
22/12/09	Presidente del Senato; Presidente della Camera; Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro dello Sviluppo Economico; Presidente del Consiglio Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano; Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano; Assessore per l'Ambiente, Urbanistica ed Energia della Provincia Autonoma di Bolzano	AS650 GESTIONE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA IN PROVINCIA DI BOLZANO	Commi 6 e 7 dell'art. 19 della L. Prov. Bolzano n. 7/06	51/2009
12/11/09	Ministro della Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali; Presidente della Regione Lombardia	AS641 RESTRIZIONI ALL'ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI PEDIATRA DI LIBERA SCELTA	Normativa nazionale e regionale in materia di regolamentazione della professione di pediatra di libera scelta Accordo collettivo regionale per la Lombardia, adottato deliberazione della Regione Lombardia n. 4798 del 2007	45/2009
22/10/09	Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Presidenti delle Regioni; Presidente della Provincia di Trento; Presidente della Provincia di Bolzano	AS635 CONDIZIONI E TARIFFE PER I TRASPORTI DELLE PERSONE SULLE FERROVIE DELLO STATO (ART. 19)	D.M. n. 6925/1974; art. 19 delle "Condizioni e tariffe per i trasporti delle persone sulle Ferrovie dello Stato"	42/2009
22/10/09	Presidente della Giunta Regionale della Calabria; Presidente del Consiglio Regionale della Calabria	AS637 ORARI DI APERTURA DELLE FARMACIE	LR Calabria n. 2/84	43/2009